

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

L'iniziativa cantonale ticinese per un'amnistia fiscale generale compie dieci anni: festeggiare perorandone la causa presso le Camere federali?

L'iniziativa cantonale ticinese per un'amnistia fiscale generale ha compiuto un decennio: è stata infatti approvata dal Gran Consiglio nel 1998. L'iniziativa era stata presentata l'anno precedente dall'allora deputato Fiorenzo Robbiani.

Nel 2003 l'iniziativa ticinese è approdata alle Camere federali subendo, da allora, numerosi rovesci di fortuna.

Negli scorsi giorni, il Nazionale ha deciso a maggioranza di darsi ancora due anni di tempo per meditare sul da farsi.

L'iniziativa non ha perso, in questo decennio, nulla della propria validità.

Si ricorda inoltre che la precedente amnistia fiscale generale risale al 1969 ed ha dunque quasi 40 anni.

Obiettivo dell'amnistia fiscale generale è infatti quello di far emergere gli ingenti capitali attualmente nascosti, aumentando così il substrato fiscale – ciò che sembra essere una priorità per il Consiglio di Stato – ed immettendo “nuova linfa” nell'economia, che si trova ad affrontare periodi particolarmente difficili a causa dei disastri sui mercati finanziari.

A tali scopi risulta poco efficace la possibilità di esonero dalla multa per chi autodenuncia i propri capitali non dichiarati, pagando però le imposte arretrate e gli interessi degli ultimi 10 anni, in quanto essa non risulta sufficientemente appetibile per spingere i detentori di capitali “in nero” a portarli alla luce del sole, se non in caso di reale ed impellente bisogno.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- Il CdS ritiene tutt'ora valida la proposta ticinese di un'amnistia fiscale generale?
- E' intenzione del CdS (vedi al proposito anche la mozione 8 maggio 2006 “Riattivare l'amnistia fiscale”) perorarne fattivamente la causa presso le Camere federali?

LORENZO QUADRI